

Comunicato Stampa

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA: 12 MIO DI EURO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ISOLA Il Presidente Giovanni Puglisi ha presentato le linee programmatiche 2006-2008

Palermo, 15 giugno 2006. 12 milioni di euro stanziati per il 2006 è quanto la Fondazione Banco di Sicilia ha destinato alla valorizzazione del patrimonio dell'Isola nelle seguenti quote percentuali: 30% ai beni culturali, 25% all'educazione, 25% alla ricerca scientifica, 15% allo sviluppo sostenibile, 5% alle azioni di solidarietà.

L'investimento è volto a promuovere l'educazione, l'istruzione e la formazione per contribuire a una nuova stagione di crescita sociale ed economica della Sicilia nel contesto del Mediterraneo. E' questo l'obiettivo strategico della Fondazione Banco di Sicilia, oggi azionista di Capitalia, per il triennio 2006-2008, come illustrato dal suo presidente Giovanni Puglisi nel documento programmatico pluriennale approvato poche settimane fa. Uno scopo, che l'ente intende perseguire, ponendo l'attenzione su settori mirati, verso i quali, già da subito, la Fondazione svilupperà la propria azione attraverso l'implementazione di progetti di alto profilo e di ampio respiro che possano dare risposte utili alla collettività e contribuire allo sviluppo del Sistema Sicilia. Dal punto di vista gestionale la Fondazione privilegerà il modello *operating*, ovvero la realizzazione di iniziative proprie, limitando quello tradizionale *grant-making*, ossia l'erogazione di finanziamenti *tout court*.

"Abbiamo voluto mettere in campo una serie di iniziative di alto profilo – ha sottolineato Giovanni Puglisi – perché crediamo che la Fondazione possa e debba accrescere la sua funzione propulsiva atta a sostenere lo sviluppo della Sicilia svolgendo un ruolo di cerniera tra i principali soggetti coinvolti: istituzioni, politici, imprenditori, industriali e sistema bancario". A proposito di quest'ultimo occorre ricordare che la Fondazione con il suo 2,74% è azionista di Capitalia e, insieme alla Regione Siciliana, ne rappresenta con il 5,59% complessivo il primo azionista italiano (nel patto di sindacato e non) e, in assoluto, il secondo azionista dopo gli olandesi della ABN-AMRO.

"Pur nella diversità degli obiettivi che caratterizza le partecipazioni della Fondazione e della Regione in Capitalia – ha dichiarato il Presidente – l'alleanza strategica tra i due soggetti dà forza e progettualità a un investimento che deve costituire un asset fondamentale per lo sviluppo dell'Isola e non può rimanere soltanto un'operazione finanziaria anche se importante per la redditività della Fondazione".

In merito alla politica di investimenti Puglisi, ricordando che la Fondazione fa parte della quota di sindacato di Capitalia ha ribadito, per la quota libera da vincoli del patto, l'attenzione della Fondazione verso i mercati finanziari, assicurativi e imprenditoriali ai fini di una necessaria diversificazione più volte richiamata dall'Autorità di vigilanza. Ovviamente, ferma restando la lealtà verso il patto di sindacato e l'ottimo management di Capitalia.

I SETTORI STRATEGICI

I progetti pluriennali che la Fondazione sta avviando sono rivolti ai settori dell'arte, della promozione culturale e della valorizzazione dei beni culturali, dell'educazione, dell'istruzione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dello sviluppo sostenibile connesso alla protezione e alla qualità ambientale, ma anche azioni di solidarietà nei settori del volontariato, della filantropia e della beneficenza.

I PROGETTI PER IL 2007

- **il restauro di Palazzo Branciforte**, recentemente acquistato dalla Fondazione, per il quale è in corso di affidamento il progetto di ristrutturazione, che verrà curato da un architetto di fama internazionale. A seguito del restauro, lo storico edificio diverrà un polo di riferimento per le iniziative culturali dell'Ente e, più in generale, un catalizzatore di iniziative artistico-culturali per i palermitani e i suoi turisti.
- **l'avvio di un forum annuale di respiro internazionale sui grandi temi di sviluppo della Sicilia**; per il 2007 è previsto un convegno realizzato in collaborazione con lo Studio Ambrosetti dal tema provocatorio, ovvero la fattibilità di una strategia

di sviluppo volta a bloccare la "fuga di braccia" dalla Sicilia verso il Nord, ed impiegare, semmai, le migliori intelligenze dell'Isola per progetti destinati all'Africa e al Sud del mondo.

- **la prima edizione palermitana di "Subway letteratura"**, un'iniziativa culturale destinata soprattutto ai giovani e in corso da anni nelle principali città italiane, che prevede, fra l'altro, l'installazione di "juke-box letterari" nei luoghi più affollati della città.
- **il Quotidiano in Classe**, dal prossimo anno scolastico, nelle scuole medie superiori di Palermo e Catania, partirà il progetto didattico promosso dall'Osservatorio permanente giovani editori destinato agli studenti e agli insegnanti. Un progetto di educazione civica, che ha lo scopo di valutare e studiare le notizie attraverso il confronto dei principali quotidiani nazionali e siciliani.
- **la tappa palermitana (a ottobre) de il "Gran Re-tour"**, il viaggio che, partito da Catania e Siracusa il 25 maggio scorso, sta attraversando diverse città italiane e che prevede un ricco calendario di eventi su tutto il territorio nazionale; in programma una mostra fotografica "Dai Florio ai giorni nostri", un convegno letterario sul tema "La Sicilia nell'immaginario dei viaggiatori europei contemporanei" e un convegno su "Palermo piattaforma del Mediterraneo".
- **una collana editoriale**, con cadenza prevedibilmente annuale, volta a valorizzare le collezioni custodite a Villa Zito.

Tra le iniziative internazionali, nel prossimo autunno, sono in programma una mostra filatelica a Parigi, realizzata in collaborazione con "Casa Sicilia", recentemente voluta dalla Regione nel cuore di Parigi come "Ambasciata" della cultura siciliana, e un evento legato al restauro, sostenuto dalla Fondazione, del Teatro di Corte dei Lanza, ubicato nella bellissima sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi.

Nel prossimo triennio – ha concluso Puglisi – "realizzeremo nostre iniziative di alto profilo e sosterranno progetti di terzi a forte impatto sociale rafforzando, in questo modo, il ruolo di una Fondazione di origine bancaria, che pur essendo privata, persegue finalità di pubblica utilità e di promozione dello sviluppo economico. E sarà proprio la sua natura privata, svincolata da logiche burocratiche e partitiche, a rendere possibile una maggiore dinamicità, condizione necessaria per attuare al meglio i nostri obiettivi strategici fronteggiando adeguatamente le sfide dei prossimi anni".

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale della Fondazione Banco di Sicilia è stato rafforzato dalla recente acquisizione, per 25 milioni di euro, degli immobili dell'Archivio storico del Bds e di due gioielli architettonici quali Villa Zito (sede della stessa Fondazione e del Museo d'arte e archeologia Mormino) e Palazzo Branciforte. Tali acquisizioni rispondono all'obiettivo della Fondazione di disporre di una propria sede istituzionale e di una casa stabile per le preziose collezioni artistiche del Museo Mormino.

Ufficio Stampa:

Cantiere di Comunicazione

Tel. 02-87383180

Email cantiere@cantieredicomunicazione.com

La Fondazione Banco di Sicilia è nata il 21 dicembre 1991. I settori statuari di attività su cui opera sono quelli che riguardano la ricerca scientifica, l'educazione, il volontariato, l'arte e i beni culturali. La Fondazione, azionista di Capitalia e storicamente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Giovanni Puglisi. La sua sede è a Palermo e ospita il prestigioso Museo d'Arte e Archeologia, intitolato a Ignazio Mormino.
